

GLI SPORT

OGGI SI CORRE LA "MILLE MIGLIA"

Piloti e macchine contro il record nella più appassionante gara del mondo

Brescia, 7 notte.
Quanto cammino, in otto anni? Allora per raggiungere Brescia il giorno delle partenze di cento automobili per la prima «Mille Miglia» eravamo partiti da Torino di buon mattino, e solo a costo di sbarazzi e assalti, sciechioli di macchina e di ora avevamo raggiunto Milano, dove le notizie sulla viabilità ulteriore quasi inducivano a proseguire in treno. E a Brescia pure nel contagio del giovane entusiasmo che i promotori dell'epico cimento avevano saputo spargere attorno a sé, vi

auto-ciclistica dei due mantovani: il compagno di Nuvolari nella corsa di domani sarà, secondo il programma, il capitano Siena, anche se Guerra non saconde che sarebbe disposto a farci tirare una volta.

Il momento non è forse il più propizio per intervistare l'«asso» del ventante, ma tentar non nuoce. Chiede a Nuvolari come abbia trovato lo strada del percorso: la domanda è evidentemente diretta a farlo sbottone sul suo allentamento. Ma Tazio mangia la foglia.

gnite di un motore ancora legato perché troppo nuovo, ma non è per ciò meno interessante.

Nella classe «tre litri» quasi tutte le vetture — e tutte indistintamente quelle dei corridori di 1.a categoria, ad eccezione di Nuvolari — sono «Alfa Romeo 2000», cioè maggiorate, secondo la richiesta della Scuderia Ferrari. Anche i valorosi rappresentanti di Torino in questa classe, i notissimi dilettanti Dumi e Aymini, fanno coppia un «2000 cosa», capace di ducento all'ora: nella classifica speciale dei dilettanti li ritroviamo certo molto in alto.

Mentre telefonano i tavoli dei commissari in Piazza della Vittoria attendono sotto la luce dei proiettori i pochissimi ritardatari: cinquantacinque hanno già punzocato, sicché si prevede che una sessantina prenderà il «via» all'alba dal viale Re Buona: percentuale record rispetto agli iscritti, che ben dicono sulla serietà degli stessi.

Le partenze si inizieranno alle 4 prese con la classe 1100 agli ordini del vice-Segretario del Partito Marpicati, che già stasera ha avviato ad una fase delle operazioni di punzocatura: alle cinque partirà il primo delle due mila; alle 5.40 Nuvolari aprirà la serie dei soldi che si chiuderà alle 5.59.

Se il tempo, come sfamato per lecito sperare, seguirà le buone tradizioni degli ultimi anni, si potranno salutare i primi arrivi qualche minuto prima delle 20 di domani. E il miracolo della prima «Mille Miglia» interverrà di nuovo.

ALDO FARINELL

L'attività ippica

Le riunioni d'oggi

La riunione di San Siro a Milano si impenna sui «Premi San Gottardo» (lire 30.000, m. 2000), su quali sono dati partenti Agrifoglio (60), Fior Bello (45), Aggeratum (60), Amur (51), Fenolo (55). La corsa malgrado il ridotto campo, non è priva di interesse. Sulla carta il preferito è Amur. Una sorpresa potrebbe venire da Agrifoglio, che ha trovato troppo breve la distanza del Premio Apertura di domenica scorsa, nel quale non si piazzava.

Tre soli cavalli si contendevano a Roma, alle Capannelle, il «Premio della Mita» (lire 50.000, m. 1800), che è la monta più ricca della giornata: Sosigliano (54), Don Garzia (58), Vimari (54). Il più indicato sulla carta è Sosigliano.

A Firenze la corsa più importante della giornata è rappresentata dal Premio del Ministero dell'Agricoltura e Foresta (lire 70.000, m. 2000), che è la monta più ricca della giornata: Sosigliano (54), Don Garzia (58), Vimari (54). Il più indicato sulla carta è Sosigliano.

La stazione torinese

Anche quest'anno avrà luogo la tradizionale riunione torinese di corsa al galoppo all'appodromo di Mirafiori. La riunione si svolgerà dal 13 maggio al 22 luglio con un complessivo di tredici giornate. Le cifre erogate in premi per le «corsa piane» ammontano a circa lire 410.000. Il Jockey Club Italiano ha recentemente approvato il programma per le prove che lo riguardano. Ecco le più importanti corse di piano:

DOMENICA 13 MAGGIO: Premio Po (h. d. h. 10.000, m. 1400) — DOMENICA 20 MAGGIO: Premio Conte Giuseppe Gropello (challenge, lire 10.000 metri 2000) — DOMENICA 27 MAGGIO: Premio del Ministero dell'Agricoltura e Foresta (lire 8000, m. 2200) — DOMENICA 3 GIUGNO: Premio Principale Amadeo (40.000 lire, m. 2600) — DOMENICA 24 GIUGNO: Premio dell'Industria (lire 15.000 metri 2200) — VENERDÌ 29 GIUGNO: Premio Cassa di Risparmio (lire 10.000, m. 2000).

DOMENICA 1° LUGLIO: Premio della Moda (h. d. h. 10.000, m. 2000) — DOMENICA 8 LUGLIO: Premio Torino (lire 12.000, m. 2000) — DOMENICA 15 LUGLIO: Premio dell'Jockey Club (lire 7000, m. 2000).

La gara di discesa del Breitorn si disputerà il 22 aprile

Aosta, 7 notte.

Mentre la stagione sciistica si è ormai definitivamente chiusa in quasi tutte le località alpine, la Val d'Aosta sta attrezzandosi per le maggiori manifestazioni dell'annata che comprendono competizioni internazionali che verranno disputate a 4000 metri.

Oltre il Trofeo Mezalama, la cui seconda edizione per squadre internazionali in cordata avrà luogo nel mese di maggio, si annuncia quest'anno la gara internazionale di discesa sul percorso del Breitorn (m. 4000).

Il Trofeo Mezalama, la cui terza edizione, si svolgerà il 22 aprile. Questa che si è corsa la prima volta nel 1933, comprendeva allora un percorso molto minore e cioè dal Colle del Theodulo al bacino del Breitorn.

Quest'anno la discesa comincia a 4000 metri ed è quasi il doppio di quella dell'anno scorso. E' in palio il trofeo che verrà definitivamente aggiudicato quel sodalizio che l'avrà vinto per tre volte anche non consecutive. Tale trofeo è stato vinto l'anno scorso dal Giovane Fascista Antonio Gaspard, che è stato l'estate scorsa, precipitando con altri due compagni di cordata dai vertici del Cervino.

Al festante chiuso del pubblico, Varzi e Chiron sorridono largamente, mentre gli addetti alla punzonatura dipingono sui cofani delle vetture il numero di gara. Varzi 48, Chiron 46, Nuvolari 44. Anche il galliateco prevede la demolizione di buona parte del record parziale e di quello assoluto, e si ripromette di impegnarsi a fondo: dal 1933 egli attende la vittoria alla «Mille Miglia» contro Nuvolari, che allora aveva preceduto dopo un duello serrato, appassionato, di dieci minuti.

Gli inglesi con la loro verde «M. G.» sono stati i primi a presentarsi alle operazioni di verifiche: il caposquadra Peter Hughes, secondo guida di Giovanni Lurton — più affidato e pallido del solito, il gentiluomo milanese, apparentemente da un malanno di stazione, ma deciso a non risparmiarci —, la coppia Lord Howe-Thomson, e quella dei coniugi Hall, nella quale però il pubblico stenta a tutta prima a comprendere chi sia Mister Hall e chi Milady. L'esame delle nuove «M. G.» però, fa in cuor mio avvertire più di qualche punto la probabilità del loro antagonista, l'atletico Taruffi, sulla sinistra quizzante «Masstraf 4 cilindri»: le «M. G.» hanno aspetto maciloso e pesante, e per quanto dato di un contagio tarato fino a otto mila giri al minuto, non mi danno l'impressione che possano competere in velocità con la macchina italiana. Lo studio della Balilla riserva una sorpresa: la comparsa, fra le numerose «Balilla sport», del modello noto, a valvole laterali o modificata con testa Sista, di qualche esemplare del nuovissimo tipo a valvole in testa allestito in questi giorni dalla FIAT e non ancora presentato in pubblico; l'innovazione non ha carattere sperimentale, ricevendo unanime l'approvazione di qualche cliente disposto ad affrontare le inci-

te avvantaggio e terminando la par-
tita che dal più era considerata persa.

Il Torino che tanto si è distinto al Littorio dovrebbe essere in grado, oggi, di piegare il Milan, che non è più irresistibile come lo era al termine del girone d'andata. La squadra rosso-nera è una delle poche che se ne stanno tranquillamente al centro del girone senza poter sperare di piazzarsi almeno al quarto posto e senza dover d'altro cam-
pionato per la retrocessione. Non ha quindi questa necessità di conquistare almeno un assolo invece di Tavola. La partita di oggi è una di quelle che granata debbono assolutamente vincere se vogliono salvare e la sua importanza è, quindi, enorme: si finì della lotteria che il Torino sta combattendo con altri per i pericolosi.

La squadra ritrovò la volontà necessaria per battersi sempre con vigore, anche nelle giornate meno liete. Ancora re-
centemente si è visto che i granata so-
no decisi a lottare con tutte le loro forze
per non trasformarsi in salvo e ad un risultato
non subito scontato, perché hanno
operato la Pro Vergelli: tecnici e operai
prontamente reagiti. Ancora battuti a Napoli, dove però riuscirono a segnare due goal, essi ottengono un bellissimo
risultato a Bologna, risalendo un for-

Il campionato di calcio

Torino-Milan

Il Torino gioca a San Siro, nell'incontro di andata con il Milan la sua peggiore partita dell'annata. Sece in campo in una formazione contraria ad ogni logica e venne seccamente acon-
tato dai rossoneri che erano, allora, in gran forma. Il duro secco fu salutare, però, per le maglie granata e non
una scarsa esibizione fornita sul ter-
reno del Milan. Torino si riprese. O-
gni giorno dopo gli nomi di Jarino, La-
quaitano e Tazio si ripetevano. Ogni
giorno si alternavano alle vittorie, ma To-
rino non offrì più lo sconsolante spet-
tacolo dell'incontro con il Milan. La
squadra ritrovò la volontà necessaria
per battersi sempre con vigore, anche
nelle giornate meno liete. Ancora re-
centemente si è visto che i granata so-
no decisi a lottare con tutte le loro forze
per non trasformarsi in salvo e ad un risultato
non subito scontato, perché hanno
operato la Pro Vergelli: tecnici e operai
prontamente reagiti. Ancora battuti a Napoli, dove però riuscirono a segnare due goal, essi ottengono un bellissimo
risultato a Bologna, risalendo un for-

te avvantaggio e terminando la par-
tita che dal più era considerata persa.

Il Torino che tanto si è distinto al Littorio dovrebbe essere in grado, oggi, di piegare il Milan, che non è più irresistibile come lo era al termine del girone d'andata. La squadra rosso-nera è una delle poche che se ne stanno tranquillamente al centro del girone senza poter sperare di piazzarsi almeno al quarto posto e senza dover d'altro cam-
pionato per la retrocessione. Non ha quindi questa necessità di conquistare almeno un assolo invece di Tavola. La partita di oggi è una di quelle che granata debbono assolutamente vincere se vogliono salvare e la sua importanza è, quindi, enorme: si finì della lotteria che il Torino sta combattendo con altri per i pericolosi.

La squadra ritrovò la volontà necessaria per battersi sempre con vigore, anche nelle giornate meno liete. Ancora re-
centemente si è visto che i granata so-
no decisi a lottare con tutte le loro forze
per non trasformarsi in salvo e ad un risultato
non subito scontato, perché hanno
operato la Pro Vergelli: tecnici e operai
prontamente reagiti. Ancora battuti a Napoli, dove però riuscirono a segnare due goal, essi ottengono un bellissimo
risultato a Bologna, risalendo un for-

te avvantaggio e terminando la par-
tita che dal più era considerata persa.

Il Torino che tanto si è distinto al Littorio dovrebbe essere in grado, oggi, di piegare il Milan, che non è più irresistibile come lo era al termine del girone d'andata. La squadra rosso-nera è una delle poche che se ne stanno tranquillamente al centro del girone senza poter sperare di piazzarsi almeno al quarto posto e senza dover d'altro cam-
pionato per la retrocessione. Non ha quindi questa necessità di conquistare almeno un assolo invece di Tavola. La partita di oggi è una di quelle che granata debbono assolutamente vincere se vogliono salvare e la sua importanza è, quindi, enorme: si finì della lotteria che il Torino sta combattendo con altri per i pericolosi.

La squadra ritrovò la volontà necessaria per battersi sempre con vigore, anche nelle giornate meno liete. Ancora re-
centemente si è visto che i granata so-
no decisi a lottare con tutte le loro forze
per non trasformarsi in salvo e ad un risultato
non subito scontato, perché hanno
operato la Pro Vergelli: tecnici e operai
prontamente reagiti. Ancora battuti a Napoli, dove però riuscirono a segnare due goal, essi ottengono un bellissimo
risultato a Bologna, risalendo un for-

te avvantaggio e terminando la par-
tita che dal più era considerata persa.

Il Torino che tanto si è distinto al Littorio dovrebbe essere in grado, oggi, di piegare il Milan, che non è più irresistibile come lo era al termine del girone d'andata. La squadra rosso-nera è una delle poche che se ne stanno tranquillamente al centro del girone senza poter sperare di piazzarsi almeno al quarto posto e senza dover d'altro cam-
pionato per la retrocessione. Non ha quindi questa necessità di conquistare almeno un assolo invece di Tavola. La partita di oggi è una di quelle che granata debbono assolutamente vincere se vogliono salvare e la sua importanza è, quindi, enorme: si finì della lotteria che il Torino sta combattendo con altri per i pericolosi.

La squadra ritrovò la volontà necessaria per battersi sempre con vigore, anche nelle giornate meno liete. Ancora re-
centemente si è visto che i granata so-
no decisi a lottare con tutte le loro forze
per non trasformarsi in salvo e ad un risultato
non subito scontato, perché hanno
operato la Pro Vergelli: tecnici e operai
prontamente reagiti. Ancora battuti a Napoli, dove però riuscirono a segnare due goal, essi ottengono un bellissimo
risultato a Bologna, risalendo un for-

te avvantaggio e terminando la par-
tita che dal più era considerata persa.

Il Torino che tanto si è distinto al Littorio dovrebbe essere in grado, oggi, di piegare il Milan, che non è più irresistibile come lo era al termine del girone d'andata. La squadra rosso-nera è una delle poche che se ne stanno tranquillamente al centro del girone senza poter sperare di piazzarsi almeno al quarto posto e senza dover d'altro cam-
pionato per la retrocessione. Non ha quindi questa necessità di conquistare almeno un assolo invece di Tavola. La partita di oggi è una di quelle che granata debbono assolutamente vincere se vogliono salvare e la sua importanza è, quindi, enorme: si finì della lotteria che il Torino sta combattendo con altri per i pericolosi.

La squadra ritrovò la volontà necessaria per battersi sempre con vigore, anche nelle giornate meno liete. Ancora re-
centemente si è visto che i granata so-
no decisi a lottare con tutte le loro forze
per non trasformarsi in salvo e ad un risultato
non subito scontato, perché hanno
operato la Pro Vergelli: tecnici e operai
prontamente reagiti. Ancora battuti a Napoli, dove però riuscirono a segnare due goal, essi ottengono un bellissimo
risultato a Bologna, risalendo un for-

te avvantaggio e terminando la par-
tita che dal più era considerata persa.

Il Torino che tanto si è distinto al Littorio dovrebbe essere in grado, oggi, di piegare il Milan, che non è più irresistibile come lo era al termine del girone d'andata. La squadra rosso-nera è una delle poche che se ne stanno tranquillamente al centro del girone senza poter sperare di piazzarsi almeno al quarto posto e senza dover d'altro cam-
pionato per la retrocessione. Non ha quindi questa necessità di conquistare almeno un assolo invece di Tavola. La partita di oggi è una di quelle che granata debbono assolutamente vincere se vogliono salvare e la sua importanza è, quindi, enorme: si finì della lotteria che il Torino sta combattendo con altri per i pericolosi.

La squadra ritrovò la volontà necessaria per battersi sempre con vigore, anche nelle giornate meno liete. Ancora re-
centemente si è visto che i granata so-
no decisi a lottare con tutte le loro forze
per non trasformarsi in salvo e ad un risultato
non subito scontato, perché hanno
operato la Pro Vergelli: tecnici e operai
prontamente reagiti. Ancora battuti a Napoli, dove però riuscirono a segnare due goal, essi ottengono un bellissimo
risultato a Bologna, risalendo un for-

te avvantaggio e terminando la par-
tita che dal più era considerata persa.

Il Torino che tanto si è distinto al Littorio dovrebbe essere in grado, oggi, di piegare il Milan, che non è più irresistibile come lo era al termine del girone d'andata. La squadra rosso-nera è una delle poche che se ne stanno tranquillamente al centro del girone senza poter sperare di piazzarsi almeno al quarto posto e senza dover d'altro cam-
pionato per la retrocessione. Non ha quindi questa necessità di conquistare almeno un assolo invece di Tavola. La partita di oggi è una di quelle che granata debbono assolutamente vincere se vogliono salvare e la sua importanza è, quindi, enorme: si finì della lotteria che il Torino sta combattendo con altri per i pericolosi.

La squadra ritrovò la volontà necessaria per battersi sempre con vigore, anche nelle giornate meno liete. Ancora re-
centemente si è visto che i granata so-
no decisi a lottare con tutte le loro forze
per non trasformarsi in salvo e ad un risultato
non subito scontato, perché hanno
operato la Pro Vergelli: tecnici e operai
prontamente reagiti. Ancora battuti a Napoli, dove però riuscirono a segnare due goal, essi ottengono un bellissimo
risultato a Bologna, risalendo un for-

te avvantaggio e terminando la par-
tita che dal più era considerata persa.

Il Torino che tanto si è distinto al Littorio dovrebbe essere in grado, oggi, di piegare il Milan, che non è più irresistibile come lo era al termine del girone d'andata. La squadra rosso-nera è una delle poche che se ne stanno tranquillamente al centro del girone senza poter sperare di piazzarsi almeno al quarto posto e senza dover d'altro cam-
pionato per la retrocessione. Non ha quindi questa necessità di conquistare almeno un assolo invece di Tavola. La partita di oggi è una di quelle che granata debbono assolutamente vincere se vogliono salvare e la sua importanza è, quindi, enorme: si finì della lotteria che il Torino sta combattendo con altri per i pericolosi.

La squadra ritrovò la volontà necessaria per battersi sempre con vigore, anche nelle giornate meno liete. Ancora re-
centemente si è visto che i granata so-
no decisi a lottare con tutte le loro forze
per non trasformarsi in salvo e ad un risultato
non subito scontato, perché hanno
operato la Pro Vergelli: tecnici e operai
prontamente reagiti. Ancora battuti a Napoli, dove però riuscirono a segnare due goal, essi ottengono un bellissimo
risultato a Bologna, ris